



Attualità Domenica alle 9.30

19/10/2012

Una magnolia per la vita

Da dieci anni in città, la Fidas domenica celebrerà l'anniversario in via Freemantle nella 167

La Redazione

«La vita di un'associazione di volontari è come accudire un neonato».

Esordisce così il presidente della locale sezione della Fidas di Molfetta nel presentare la nuova iniziativa promozionale in concomitanza con i dieci anni di presenza nella città di Molfetta: «In questi ben due lustri di impegno da parte di tutti - dichiara Corrado Camporeale - abbiamo accompagnato il neonato di nome Fidas per ben dieci lunghi anni. Dai primi e tiepidi passi, all'età scolare. Adesso il grande salto che significa per noi sempre maggiore impegno e dedizione quotidiana. Si è trattato di un impegno faticoso e, al tempo stesso, gratificante».

In concomitanza con il decennale, è stata programmata una manifestazione che vuole simbolicamente, ancora una volta, disseminare l'intento, nel quotidiano operare, di promuovere e allargare la platea dei donatori di sangue.



Un albero di magnolia
Foto: n.c.

Domenica 21 ottobre, con inizio alle ore 9.30 e partendo dalla sede della Fidas (via Freemantle 1), si provvederà alla piantumazione di un albero di magnolia all'incrocio della strada con via martiri di via Fani. Questo a simboleggiare e significare la nascita di una nuova vita in concomitanza con il decennale della locale sezione Fidas di Molfetta.

Sono previste la partecipazione del vescovo Luigi Martella, il sindaco Antonio Azzollini, Giovanni Allegretta, direttore Centro trasfusionale dell'ospedale di Molfetta e Rosita Orlandi, presidente Fidas-Fpds.



Cultura L'incontro

19/10/2012

Alta formazione per gli iscritti alle Misericordie, siglato l'accordo con Forprogest

La convenzione regionale sarà illustrata oggi al Museo Diocesano di Trani

La Redazione

Si terrà questo pomeriggio, venerdì 19 ottobre, con inizio alle 16.00, presso il Museo Diocesano di Trani, la conferenza stampa di presentazione della Convenzione stipulata tra le Misericordie (Sezione Regionale Puglia) e la Forprogest S.p.a. Lo rende noto un comunicato diffuso dal coordinamento regionale delle Misericordie.

La Convenzione ha per oggetto una serie di agevolazioni per coloro che, appartenenti alla Misericordie, desiderano frequentare Corsi di Laurea, Corsi di Alta Formazione, Corsi di Perfezionamento, Master dell'Università Telematica Pegaso; la convenzione riguarda anche chi vuole certificare le proprie competenze informatiche, conseguendo un'attestazione di rilievo internazionale.



intervento di soccorso misericordia esercitazione andria
Foto: misericordia



Trani, venerdì 19 ottobre 2012



Avis Trani. L'arte di Aiutare corso di formazione

Presso la Scuola I.I.S.S. "G. Bovio" di Trani, dal 22 ottobre al 12 novembre.

A cura di **Redazione**

L'arte di Aiutare - percorso introduttivo alla relazione d'aiuto" è un corso di formazione dell'Associazione AVIS TRANI, promosso dal C.S.V. "San Nicola", che aiuta nell'acquisizione di competenze specifiche utili per instaurare una comunicazione efficace, una valida relazione d'aiuto e consapevolezza emotiva.

Il percorso formativo si svolgerà presso la scuola I.I.S.S. "G. Bovio" in piazza Plebiscito, 16 - Trani dal 22 ottobre al 12 novembre.

Per informazioni ed iscrizioni: 0883/765365 - 392/9162071 trani.comunale@avis.it.

Il corso è realizzato in partnership con l'Ufficio Comune di Piano del Comune di Trani, ANTEAS TRANI, EUROPAE, KEIRA, TERRA MADRE e la scuola I.I.S.S. "G. Bovio".

Andria, progetto Radiologia Domiciliare: esami gratuiti a domicilio nella Bat

(19 ottobre 2012) ANDRIA- L'Associazione TSRM (Tecnici Sanitari di Radiologia Medica Volontari- Andria della provincia BAT), venerdì 26 ottobre, alle 10,30 presso la Sala Convegni del Chiostro San Francesco, presenterà il progetto "Radiologia Domiciliare", inerente l'esecuzione gratuita di esami radiografici a domicilio del paziente o presso case di Cura e/o Centri di Accoglienza per Anziani, della Provincia Bat.



Obiettivi del progetto sono limitare il disagio per cittadini anziani, disabili o gravemente defedati senza apportare ulteriori aggravii alle famiglie, alla comunità, ai presidi ospedalieri, ai mezzi di soccorso; fornire un ponte di collegamento tra utenza e strutture sanitarie connotato dalla tecnologia ma anche dalla relazione umana; innovazione ed unicità nel panorama regionale.

L'iniziativa ha il sostegno del Comune di Andria e dell' ASL BAT, ed è patrocinata dalla Regione Puglia e Puglia Sociale-Assessorato al Welfare.



“L’arte di Aiutare” Corso di formazione – 22 ottobre/12 novembre – Trani

venerdì, 19 ottobre 2012

**CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A**



“L’arte di Aiutare – percorso introduttivo alla relazione d’aiuto” è un corso di formazione dell’Associazione AVIS TRANI, promosso dal C.S.V. “San Nicola”, che aiuta nell’acquisizione di competenze specifiche utili per instaurare una comunicazione efficace, una valida relazione d’aiuto e consapevolezza emotiva. Il percorso formativo si svolgerà presso la scuola I.I.S.S. “G. Bovio” in piazza Plebiscito, 16 – Trani dal 22 ottobre al 12 novembre. Per informazioni ed iscrizioni: 0883/765365 – 392/9162071 trani.comunale@avis.it. Il corso è realizzato in partnership con l’Ufficio Comune di Piano del Comune di Trani, ANTEAS TRANI, EUROPÆ, KEIRA, TERRA MADRE e la scuola I.I.S.S. “G. Bovio”.

Ufficio Stampa Csv San Nicola



Attualità Volontariato ed associazionismo

19/10/2012

Domenica la 6a Edizione del "Trofeo del Donatore"

Il raduno, per i partecipanti, è fissato per le ore 8.30 in Piazza Garibaldi.

La Redazione

Domani, Domenica 21 ottobre 2012, si svolgerà il 6° "Trofeo del Donatore - Memorial "Nicola Natuzzi - Giuseppe Manicone".

Il raduno, per i partecipanti, è fissato per le ore 8.30 in Piazza Garibaldi.

Il trofeo del donatore è una grande festa della donazione e dello sport, che ha come obiettivo quello di sensibilizzare il prossimo a due importanti valori della vita sociale: donazione e sport.

Due azioni che vanno perfettamente d'accordo in quanto non si può essere donatori se non si è in buona salute; non si è davvero in buona salute se non si fa un'adeguata attività fisica. L'obiettivo è quello di avvicinare sempre più e il maggior numero di persone allo sport e alla donazione.

Il trofeo del donatore è dedicato a due infaticabili collaboratori della sezione Fpds di Santeramo, Nicola Natuzzi e Giuseppe Manicone, prematuramente scomparsi.

La locandina della 6a Edizione del "Trofeo del Donatore"



Bari: il 20 ottobre Open Day al Museo di Scienze della Terra

venerdì, 19 ottobre 2012



Nell'ambito della Settimana del Pianeta Terra "L'Italia alla scoperta delle Geoscienze", che si celebra dal 15 al 19 Ottobre 2012, il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di Bari aderisce proponendo due eventi per sabato 20 ottobre presso l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di Bari: "Le peculiarità geologiche della Puglia come finestra del Pianeta Terra" e "Open Day al Museo di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Ufficio Stampa Csy San Nicola

CORATO OGGI POMERIGGIO IN PROGRAMMA UN EVENTO PATROCINATO DAL COMUNE

Tempo di benessere psicologico un mese di convegni e laboratori

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Psicologi «promotori del benessere» per ascoltare e comprendere i cittadini. Anche per Corato ottobre è il tempo del «benessere psicologico». Un mese tra convegni, seminari e laboratori (promossi dall'ordine degli psicologi di Puglia) per diffondere la cultura del benessere psicologico della per-

Consulti gratuiti per
singoli cittadini
ma anche
per scuole e aziende

sona, inteso come capacità di ognuno di sfruttare le proprie risorse cognitive ed emozionali per migliorare la qualità della vita.

In città sono numerosi gli studi professionali che

hanno aderito all'iniziativa e che in questo periodo offriranno consulenze psicologiche gratuite. Non solo. Oltre ai singoli cittadini potranno ottenere un consulto gratuito su appuntamento anche scuole, aziende, organizzazioni e famiglie che ne faranno richiesta. «Tutto ciò - spiegano gli organizzatori - avverrà nel rispetto della riservatezza della persona ed osservando le norme in materia di deontologia professionale. Perché la salute

non si limita alla sola assenza di malattia, ma è definibile come uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale». In più, sempre nell'ambito del «Mese del benessere psicologico», alcuni degli psicologi di Corato aderenti al progetto presenteranno oggi un convegno intitolato «Legami in gioco, benessere psicologico e relazioni».

L'evento, patrocinato dal Comune, si svolgerà questo pomeriggio alle 16.30 nell'auditorium della scuola «Cesare Battisti». Saranno presenti il sindaco **Luigi Perrone**, l'assessore alla pubblica istruzione e coesione sociale **Franco Caputo**, il dirigente scolastico dell'istituto **Grazia Maldera** e lo psicologo e consigliere dell'ordine degli psicologi di Puglia **Antonio Di Gioia**. Alle 17, dopo l'apertura dei lavori, otto psicologi si divideranno in gruppi di lavoro e presenteranno quattro «workshop». C'è per tutti i gusti. Si parte da «Benessere psicologico e genitorialità» affidato a **Mary Falco** e **Antonella Rosito** per continuare con «L'io in coppia» a cura di **Stefano Cialdella** e **Marinella Di Gioia**, poi «Benessere psicologico e legami» di **Antonio Di Gioia** e **Valeria Copertino** ed infine «La comunicazione» con **Domenico Caterina** ed **Emma Quinto**. La chiusura dei lavori è prevista intorno alle 19 con un breve dibattito.



Cultura

Un evento organizzato dall'assessorato ai Servizi Sociali di Monopoli
19/10/2012

Sindromi pedofile e sex-offenders: giornate di studio a Monopoli

30 e 31 ottobre presso l'auditorium del Polivalente

La redazione

Di seguito la lettera di presentazione del corso giunta in redazione:

A seguito del gradimento e consenso riscontrati nel febbraio 2011, in occasione del primo evento di formazione per gli specialisti del settore siamo particolarmente lieti comunicarvi che, per il prossimo 30 e 31 ottobre l'Area Organizzativa V Pubblica Istruzione, Sport e Servizi Sociali, ripropone due Giornate di studio dal tema "Introduzione all'Educazione affettiva, estetica ed emozionale ed alla Criminologia interventistica per Sindromi pedofile e Sex-offenders", che si svolgeranno presso l'auditorium del Polivalente scolastico, con sede in Via S.Marco n.10 a Monopoli.

Obiettivo del relatore, Prof. Dott. Matteo VILLANOVA, è quello di indirizzare le proprie competenze specialistiche in favore di coloro che sono quotidianamente deputati, all'interno del proprio ambito lavorativo, ad interfacciarsi con le problematiche oggetto di studio, richiamando l'attenzione sui principali temi della materia, al fine di qualificare le singole professionalità.



pedofilia
Foto: n.c.

Le Giornate, a titolo gratuito, prevedono il rilascio di un Attestato di partecipazione, nonché il riconoscimento dei Crediti formativi per gli Assistenti sociali iscritti all'Ordine (in fase di richiesta). Al termine della lezione frontale con confronto tra il pubblico e il docente, sarà data ad ogni partecipante la possibilità di compilare un questionario di auto-valutazione sulle tematiche oggetto dell'evento.



Attualità Giovani e Parco

19/10/2012

“Erasmus in the park”: l'Alta Murgia apre le porte agli studenti di tutta Europa

L'Università, il Parco e il WWF Puglia sottoscriveranno una convenzione finalizzata alla promozione del territorio e alla valorizzazione delle risorse culturali e ambientali nell'ambito del progetto Erasmus.

La Redazione

L'Università degli Studi Aldo Moro, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il WWF Italia - Sezione Puglia, sottoscriveranno lunedì 22 ottobre, a partire dalle 9,30, presso il Salone degli Affreschi del Palazzo Ateneo, una convenzione finalizzata alla promozione del territorio e alla valorizzazione delle risorse culturali e ambientali nell'ambito del progetto Erasmus, destinato agli studenti europei che trascorreranno un anno della loro vita universitaria nell'Ateneo barese.



Il Nibbio reale, simbolo del Parco dell'Alta Murgia

Il progetto, denominato 'Erasmus Into the park', proporrà agli studenti una serie di iniziative gratuite per conoscere il territorio dell'Alta Murgia e promuoverne le peculiarità.

I dettagli dell'intesa saranno presentati nel corso dell' 'Erasmus Welcome Day' incontro destinato agli studenti e aperto agli organi di comunicazione.

Interverranno all'incontro il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Bari, Corrado Petrocelli, il Presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia Cesare Veronico, il presidente di WWF Italia - Sezione Puglia, Leonardo Lorusso. Modera la Prof.ssa Marisa Argene Valleri, delegata dal Rettore per l'Erasmus.

Questo il programma del 22 ottobre:

- 09.30 Saluto del Magnifico Rettore
L'internazionalizzazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Programma Lifelong Learning/Erasmus
Prof. Corrado Petrocelli
- 10.00 Saluto del Presidente del WWF Italia - Sez. Regione Puglia
Dott. Leonardo Lorusso
- 10.10 Presentazione del Progetto "Erasmus Into the Park"
Dott. Cesare Veronico
Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- 10.30 Stipula della convenzione con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il WWF
- 10.45 Incontri tra gli studenti baresi, gli studenti Erasmus Incoming, le organizzazioni convenzionate con l'Università di Bari per l'accoglienza degli studenti stranieri (ESE - ESN), i rappresentanti degli studenti di tutte le Facoltà, i Coordinatori Accademici, i Delegati Erasmus, i Delegati del Rettore, i Direttori di Dipartimento e i Presidi delle Facoltà
- 12.00 Chiusura dei lavori e degustazione di prodotti tipici del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Modera la prof.ssa Marisa Argene Valleri
Delegata del Rettore per il Programma LLP/Erasmus



Politica Rientrano nel Piano Sociale di Zona

19/10/2012

Borse lavoro per le persone con disturbi psichici

Il Sindaco Abbaticchio ed il suo collega di Palo del Colle, Conte, hanno dato il via a questo progetto

Michele Cotugno Depalma

Novità importanti arrivano per i soggetti affetti da disabilità psichica.

Nei giorni scorsi, infatti, il primo cittadino di Bitonto Michele Abbaticchio e quello di Palo Del Colle, Domenico Conte (con la presenza della dott.ssa Giuseppina Rutigliano in rappresentanza della ASL Bari), hanno dato il via libera alla istituzione di borse lavoro per i soggetti psichicamente disabili.

L'importante misura, che fa seguito a quelle intraprese nelle scorse settimane (borse lavoro per tirocini formativi e per l'inclusione sociale) rientra nel Piano Sociale di Zona 2010-2012, e si pone come obiettivo quello di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte delle persone che si trovano in situazioni di disagio derivante da patologie psichiche e promuovere azioni direzionate a supportare le fragilità nella fascia di popolazione più debole attraverso percorsi di aiuto e sostegno finalizzati al collocamento nel mondo del lavoro.

I soggetti destinatari delle borse lavoro verranno selezionati dal Centro di Salute Mentale di Bitonto e Palo del Colle, che si sono già attivati in tal senso dando vita ad un progetto di riabilitazione ed inserimento lavorativo in agricoltura biologica ("Progetto di ortoterapia"), con l'obiettivo finale di creare una attività lavorativa di coltura biologica proprio per i potenziali utenti ed usufruttori delle borse lavoro.

Sempre in tema di interventi per i soggetti più in difficoltà, sono in arrivo risorse economiche maggiori per le misure più delicate ed importanti.

In base ad una positiva rendicontazione dell'anno 2011 del Piano Sociale di Zona Bitonto-Palo del Colle, infatti, la Regione Puglia ha dato il via libera alla riprogrammazione delle misure e degli interventi del Piano Sociale stesso con un rimpinguimento di spesa di oltre 136.000.00 euro.

Tale somma sarà investita per rafforzare quelle misure a forte rischio prosecuzione causa mancanza di fondi quali il centro diurno socio-educativo riabilitativo per disabili (50.000.00 euro), borse lavoro con tirocini formativi (17 mila euro), inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità (ancora 50.000.00 euro), interventi per donne straniere vittime di violenze (poco più di 19 mila euro).



Disabilità



Cronaca L'appuntamento

19/10/2012

Famiglia di fatto o famiglia di diritto? Se ne discute a Trani

Iniziativa del Centro servizi per le Famiglie che ha sede a Palazzo di città

La Redazione

The graphic features a background of hands holding a family silhouette. On the left, a blue box contains text from the Italian Constitution and a question about de facto families. On the right, the words 'FAMIGLIA DI "FATTO"' and 'FAMIGLIA DI "DIRITTO"' are written in large, stylized letters. At the bottom right, the event details are listed.

CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE

Il nuovo concetto di famiglia è sicuramente lontano dalla definizione data dall'art. 29 della Costituzione Italiana:

Costituzione Italiana:

"La Repubblica Italiana riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio".

Oggi però esistono famiglie, pur senza essere convolate a nozze. Quale tutela e riconoscimento di diritti spettano a chi di fatto si comporta come una famiglia, ma legalmente non lo è?

Ne parleremo in un forum tematico aperto a tutti, attraverso un confronto anche alla luce

FAMIGLIA DI "FATTO"

FAMIGLIA DI "DIRITTO"

Trani - Palazzo di Città - Piano Ter
Giovedì 25 Ottobre 2012, ore 16.30
presso il Centro Servizi per le Famiglie

Il convegno su famiglie di fatto e di diritto

Il Centro Servizi per le Famiglie, in una nota comunica che, giovedì 25 ottobre, alle 16.30 presso la sede di Palazzo di città, si terrà il forum tematico "Famiglia di fatto o famiglia di diritto?", aperto a tutta la cittadinanza e interamente gratuito.

«Il nuovo concetto di famiglia – si legge nella nota – è sicuramente lontano dalla definizione data dall'art. 29 della Costituzione Italiana: "La Repubblica Italiana riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio". Oggi però esistono famiglie, pur senza essere convolate a nozze. Quale tutela e riconoscimento di diritti spettano a chi di fatto si comporta come una famiglia, ma legalmente non lo è? Ne parleremo in un forum tematico aperto a tutti, attraverso un confronto anche alla luce di esperienze personali».

Modererà l'incontro l'avvocato Maurizio Di Pantaleo.



Attualità Ottima iniziativa

19/10/2012

“L'adozione internazionale: incontro tra mondi complessi”, il convegno di Nadia Onlus

Appuntamento per venerdì 19 ottobre, dalle ore 18, presso il Teatro Traetta

La Redazione

L'adozione internazionale è un abbraccio d'amore, che sa unire persino i cuori più lontani. È un incontro tra mondi differenti e lontani, nulla è scontato, nulla è semplice, tutto è complesso, ma, nel contempo, tutto è eccezionale, speciale, irripetibile.

Somiglia ad un innesto, realizzato con certissima cura, che per nulla sottrae al giovane ramo profumi e sogni, ma anzi offre nuovi cieli e nuove stelle per vivere quest'avventura meravigliosa e bellissima che si chiama vita.

Si parlerà di questo e di tanto altro il prossimo venerdì 19 ottobre, dalle ore 18, presso il Teatro Comunale Tommaso Traetta, nel convegno intitolato "L'adozione internazionale: incontro tra mondi complessi", realizzato da Nadia Onlus, acronimo che sta per Nuova Associazione di Genitori Insieme per l'Adozione, organizzazione, che, nel pieno rispetto della normativa nazionale e aderendo intimamente al principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale, accompagna gli aspiranti genitori adottivi nel percorso verso l'adozione.

Durante la serata, intervengono Michele Abbaticchio, sindaco di Bitonto, Francesco Scauro, assessore comunale alle politiche sociali, Luciano Vanti, presidente nazionale di Nadia, Eleonora Bicego, responsabile area adozioni della stessa associazione, Rosaria De Renzo, responsabile della sede bitontina, Rosanna Lallone, Dirigente dei Servizi Politiche sociali della provincia di Bari, Giovanni Procacci, senatore della Repubblica Italiana, Don Ciccio Savino, parroco rettore della Basilica dei Santi Medici, Irina Korovina, referente estera Ucraina, Nikolai Georgiev Elenkov, referente estero per la Bulgaria.

Coordinerà le relazioni il giornalista Mario Sicolo.

Teatro Comunale "Tommaso Traetta"
venerdì 19 ottobre 2012 ore 18.00



L'adozione internazionale:
incontro
tra mondi
complessi



Il convegno di Nadia Onlus
La locandina

BARI

**A Japigia workshop "L'albero che non c'è"
un confronto sulla gestione dei beni confiscati**

Si è tenuto ieri, nel Centro di ascolto per le famiglie di Japigia, il workshop del progetto dell'assessorato comunale al Welfare "L'albero che non c'è", al quale hanno preso parte i diversi referenti territoriali impegnati nella gestione di beni confiscati alla mafia. Obiettivo principale della mattinata l'avvio di un dialogo permanente finalizzato alla creazione di sinergie con gli enti locali e con le organizzazioni attive nel campo sociale e della giustizia minorile.





Attualità

Al via il progetto di educazione alla sessualità e prevenzione dalle malattie sessuali elaborato dai giovani della Croce Rossa Italiana di Andria

19/10/2012

Sesso: la mala educaciòn...

Tre le possibili soluzioni al problema legato alle malattie sessualmente trasmissibili: astinenza dai rapporti, fedeltà di coppia e uso del preservativo

la redazione

Ha preso il via nella giornata di ieri il progetto di educazione alla Sessualità e Prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili elaborato dal Gruppo di Andria (BT) dei Giovani della Croce Rossa Italiana. "La Mala-education Sexual" (titolo del progetto) è volto a promuovere l'interesse dei teenagers verso l'adozione di abitudini di vita salutari e sicure, diffondere informazioni, basate sull'evidenza medico-scientifica, sulla contraccezione e sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili e discutere sul rispetto di tutte le persone ed i loro orientamenti sessuali.



preservativi
Foto: n.c.

L'iniziativa nasce a seguito delle recenti notizie di cronaca locale, che evidenziano casi di prostituzione minorile nel centro cittadino e, di conseguenza, un aumento di malattie trasmesse sessualmente. Ragion per cui, si è riconosciuta la necessità di valutare il livello di conoscenza che i giovani hanno in merito a tali tematiche.

Il progetto si articola in tre fasi. Si è partiti, presso la sede di Andria dell'I.P.S.I.A. "Archimede", con un'indagine, rivolta ai ragazzi di età compresa tra i 13 e i 19 anni, effettuata mediante la somministrazione di un questionario in forma anonima volto a valutare le abitudini di vita dei ragazzi e la loro preparazione in ambito sessuale, e dal punto di vista del rapporto sessuale, e per quanto concerne i pregiudizi esistenti su orientamenti sessuali diversi da quello eterosessuale.

A conclusione di questo passaggio, un convegno di sensibilizzazione aperto alla cittadinanza tutta, dai ragazzi ai genitori, organizzato con l'aiuto di alcuni sessuologi, permetterà di analizzare le statistiche emerse dalle indagini effettuate e valutare, dunque, le problematiche che ruotano attorno alla sessualità, dai disturbi sessuali, alle difficoltà di coppia, alle problematiche endocrine, andrologiche e di fertilità, questioni che richiedono un approccio globale capace di aggiungere alla valutazione organica, endocrino-andrologica, anche una competenza specifica sul piano psico-relazionale e comunicativo.

Infine, in ogni scuola che avrà aderito all'iniziativa, sarà effettuato un ciclo di lezioni, che avranno l'obiettivo di debellare tutti i dubbi in materia sessuale, scardinare i pregiudizi, aiutare i giovani a vivere la sessualità serenamente e, soprattutto, responsabilmente.

Al termine del confronto con gli animatori della Croce Rossa, saranno forniti una brochure illustrativa e un condom come gadget, grazie alla collaborazione con Akuel Preservativi.

In itinere, aiuteranno a richiamare l'attenzione sul tema: uno Stand cittadino previsto nella serata del 2 Dicembre in Viale Crispi ed incontri di sensibilizzazione nei centri di aggregazione giovanile della città.

SANNICANDRO I FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DAL PON SICUREZZA SPINGONO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A CANDIDARE UN PROGETTO

Uno sportello per gli immigrati

Aumenta la popolazione straniera e per la prima volta il Comune pensa a un centro servizi

TOMMASO FORTE

● **SANNICANDRO.** Il Comune candida un progetto sull'integrazione sociale. E pensa al miglioramento e al potenziamento dei servizi offerti agli immigrati al fine di un loro inserimento nel tessuto sociale anche attraverso la realizzazione di centri Polifunzionali mediante la riconversione di strutture presenti sul territorio.

L'ente comunale, dunque, ha elaborato un progetto, «Agorà» per la realizzazione di un centro servizi nei locali dell'ex scuola comunale in via Diaz, 35. L'idea progettuale è stata elaborata da Maria Baccaro, responsabile unico del procedimento, Domenico Salafino, responsabile dell'area lavori pubblici e da Saverio Ragno, dell'area socio-assistenziale e culturale.

I dati. Al 30 agosto 2012 i cittadini stranieri registrati all'anagrafe del Comune di Sannicandro sono 366 e rappresentano il 4,0% della popolazione residente. La comunità prevalente è quella albanese con il 47,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita



SANNICANDRO Il Comune pensa a un centro servizi per immigrati

dalla Romania (20 %) e dalla Nigeria (7,4%). Il progetto prevede l'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati regolari, in coerenza con le finalità degli obiettivi del Piano per la gestione dell'impatto migratorio. Le finalità. Promuovere la crescita di spazi di accoglienza reciproca e valorizzare le risorse culturali, attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo; realizzare modelli di buone pratiche per l'integrazione dei cittadini immigrati nella comunità locale; promuovere azioni coordinate per la piena fruizione dei diritti.

Dunque, le attività che saranno realizzate tenderanno a sviluppare un processo di integrazione che evitando di riprodurre logiche di esclusione e marginalità sociale dei cittadini «migranti» siano, altresì, in grado a rafforzare la coesione sociale del territorio.

L'obiettivo, inoltre, sarà quello di creare un sistema integrato territoriale in cui i soggetti, pubblici e privati, da un lato si sentano coinvolti in un'azione di prevenzione sociale e dall'altro contribuiscano fattivamente a potenziare la coesione sociale.



Dalle ore 10,00 alle ore 22,00 in viale Crispi un banchetto espositivo
20/10/2012

Domani ad Andria la 4^ giornata Nazionale AVO

UNA Santa messa presso l'ospedale "L. Bonomo" di Andria

la Redazione

In occasione della Giornata Nazionale AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) -di cui è presidente cittadina la Sig.ra Carmela Granata-, domani, domenica 21 ottobre 2012, presso l'Ospedale "L. Bonomo" di Andria, alle ore 10:30 circa, ci sarà la "Santa Messa" e a seguire l'iniziativa "AVO nelle corsie per donare una rosa alle degenti".

Sempre nel corso della giornata, dalle ore 10:00 sino alle ore 22:00, in viale Crispi ad Andria, sarà allestito uno stand informativo organizzato dall'AVO Giovani.

Domenica 21.10.2012

**Ospedale "L. Bonomo"
di Andria ore 10,30
"Santa Messa"**

**a seguire
AVO nelle corsie
per donare una rosa
alle degenti**

**ASSOCIAZIONE
VOLONTARI
OSPEDALIERI
ANDRIA**

**A.V.O. GIOVANI
Gazebo in Viale Crispi
GIORNATA NAZIONALE AVO
dalle ore 10,00 alle ore 22,00**

AVO ANDRIA

SANTERAMO IN CORSO ITALIA LA PRIMA OPERA PUBBLICA DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Il centro anziani è realtà

Il sindaco D'Ambrosio: presto il bando per la gestione, aprirà entro l'anno

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** Il centro polivalente per anziani è una realtà. Sono infatti terminati i lavori di recupero funzionale e di valorizzazione dell'immobile, destinato alla popolazione anziana del territorio, che fino a qualche anno fa era sede della biblioteca comunale, di diverse associazioni di volontariato.

La struttura di proprietà comunale è ubicata nel centralissimo corso Italia

«Il centro polivalente per anziani di Corso Italia è la prima opera pubblica terminata da questa amministrazione - spiega l'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Casone - La struttura ha una superficie complessiva di 475mq ed è stata ri-

strutturata con le tecniche più innovative ed i migliori materiali. E' dislocata su quattro piani dotati di palestre, laboratori e ambienti comuni». La struttura "sociale" tanto attesa dalla città è stata finanziata con 592mila euro, derivati dal finanziamento Po Fers Puglia 2007 - 2012 asse III, e cofinanziato dal Comune con 208mila euro. Con il ribasso d'asta è costata 657mila euro (compresi 60mila euro per l'avvio della gestione per i primi 6 mesi). Il Centro è dotato anche di un taxi sociale, un pulmino costato 24mila euro. Sperimentazione e realizzazione di attività laboratoriali finalizzati alla miglior cura ed impegno della popolazione anziana, svolgimento di seminari, convegni e tavole rotonde sulle problematiche degli anziani, organizzazione

di attività ludico-culturali.

Queste in sintesi alcune delle attività del centro, che punta a migliorare la qualità della vita degli anziani, residenti nei Comuni facenti parte del piano sociale di zona: Altamura, Gravina, Poggiorsini e Santeramo in Colle. «La prossima settimana, presso l'ufficio di Piano ad Altamura incontrerò i sindacati - afferma il sindaco Michele D'Ambrosio - per predisporre il bando per la gestione della struttura, e sicuramente entro la fine dell'anno il centro potrà essere fruibile dai cittadini più anziani». Il Centro attiverà molteplici attività in favore della popolazione anziana dell'ambito territoriale di zona, in sinergia con le associazioni di volontariato e le cooperative sociali del territorio



Attualità La messa sarà celebrata nella chiesa Sant'Agostino

20/10/2012

È festa per i donatori di sangue di Giovinazzo

Si svolgerà domani la Festa del Donatore 2012 organizzata dalla locale sezione della Fratres

Nicola Miccione

Si terrà domani, la Festa del Donatore 2012, organizzata dalla locale sezione della Fratres intitolata alla memoria di Luigi Depalma.

Alle ore 11.00, ci sarà la partenza del corteo dalla sede della Fratres sino alla chiesa Sant'Agostino dove ore 11.30 si svolgerà una celebrazione eucaristica officiata da don Beppe de Ruvo alla presenza degli stati generali dell'associazione cittadina presieduta da Pasquale Arbore.

E proprio nella casa di Dio di piazza Sant'Agostino saranno gratificati, con una medaglietta d'oro, tutti coloro che hanno effettuato 30 donazioni e con una targa ricordo, invece, coloro che hanno effettuato almeno 50 donazioni.



La sede della Fratres
Foto: GiovinazzoLive.it

«Non abbiamo certo organizzato la Festa del Donatore – sono le parole di Pasquale Arbore – per metterci in mostra».

«Ci interessa piuttosto divulgare il valore della donazione di sangue, oltre che gratificare, dinanzi al Signore, – prosegue – i donatori che hanno mantenuto alto lo spirito di solidarietà che muove la nostra associazione».

«Perchè donare sangue – ricorda – è un gesto di cuore verso tutte le persone in attesa di un intervento di trapianto o altro».

La Festa del Donatore 2012 si concluderà alle ore 13.30, presso il ristorante Nettuno di Molfetta, con il consueto pranzo sociale.



20/10/12

Bari - L'assessore Abbaticchio alla giornata di studio sulla sclerosi multipla a Palazzo di Città

"Sclerosi Multipla, professionismo e volontariato. Testimonianze, iniziative e attività esperienziali a supporto del benessere psicosociale dell'utenza con SM, dei caregivers e degli operatori implicati nella relazione d'aiuto": è questo il titolo della giornata di studio organizzata dalla sezione provinciale dell'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) lunedì 22 ottobre, con inizio alle 9.30, nella sala consiliare di Palazzo di Città.

L'appuntamento, che ha insieme carattere formativo e informativo, è finalizzato a sostenere la ricerca scientifica e ad informare correttamente sui servizi sociali e sanitari esistenti e da implementare - in favore delle persone con SM e dei loro caregivers.

La Sclerosi multipla, come noto, è una grave malattia del sistema nervoso centrale, cronica, invalidante ed imprevedibile, che colpisce principalmente la fascia di età tra i 20 e 30 anni; cioè i giovani nel pieno delle energie e nel periodo della vita più ricco di progetti.

L'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio porterà il suo contributo alla giornata di studio.

Per ulteriori informazioni

www.aism.it e [url] [**SCLE**
ROSI
MULT
IPLA
ONLUS
associazione
italiana](http://www.aism.it/bari/indexSS.aspx?codpage=ss8_manifeventi[/url]</p></div><div data-bbox=)

un mondo
libero dalla SM

LA STORIA LA MEDAGLIA D'ARGENTO ALLE PARALIMPIADI DI SYDNEY 2000, NEI 50M E 200M STILE LIBERO, HA UN ALTRO OBIETTIVO DI VITA: SFRUTTARE IL TITOLO DI RAGIONIERE

Mazzone, futuro senza certezze

La passione per il nuoto, sì. Ma anche l'esigenza di un lavoro che ti realizzi

● La crisi del settimo anno non gli sfiora nemmeno la mente. Non ci pensa proprio alle favole popolari perché adesso che sta un po' rallentando con lo sport, Luca Mazzone, medaglia d'argento nel nuoto alle Paralimpiadi di Sydney 2000 nei 50m e 200 m stile libero, ha un altro obiettivo di vita: sfruttare il titolo di ragioniere per il quale ha immolato la sua passione agonistica. «Dichiaro il mio voto con serafica rassegnazione - racconta con ironia - l'assegnazione Mazzone - lo sport non ti permette di campare qui al Sud, fossi nato in un altro luogo probabilmente avrei avuto più possibilità, ma in questa terra abbiamo proprio difficoltà persino con le strutture per fare allenamento». Studio e lavoro versus sport.

La scelta non è semplice, ma il campione terlezese si sarebbe trascinare dalla regione più che dal cuore per una ineluttabile imposizione oggettiva, e quando nemmeno la crisi risparmia i campioni, allora si ritorna al primo amore.

«Il diploma l'ho preso ma non sto lavorando» - racconta Mazzone - prima aiutavo mio fratello nell'attività di famiglia con le mansioni che potevo fare, poi mi sono concentrato sullo studio dopo Pechino 2008 e adesso ho ripreso con nuovi stimoli e obiettivi. I nuovi stimoli e i nuovi obiettivi del campione paralimpico terlezese, para-

lizzato da 24 anni dopo un tuffo nel mare della vicina Giovinazzo, passano dalle mani e da atmosfere più conviviali e collettive: da qualche anno il nuoto rientra di striscio nelle sue avventure sportive nutrite da triathlon (è tesserato per la Gp Modugno da due settimane) e ore di allenamento, perché adesso lo sguardo si è posato su un altro obiettivo, diventare un campione dell'HandBike come il rivale Alex Zanardi. E le premesse non sono per nulla lontane

dall'aprire la strada a medaglie iridate e soddisfazioni a lungo termine visto che il 2012 ha già consegnato agli annuali dello sport due medaglie tricolori (risultato eccellente proprio come Zanardi), un primo posto nelle tre tappe del giro d'Italia e un secondo posto alla maratona di Roma. E però fa specie accostare il nome di Luca a qualcosa che non abbia a che fare con l'acqua, lui che quasi può essere considerato un delitto nella terra dove il mare non c'è.

«Cominciavo a sentire il peso della solitudine negli allenamenti - confessa -, trovare anche le strutture dove allenarsi a volte era un calvario e poi il confronto cominciava a venire meno, gli stimoli pure e così mi sono reinventato, ma con il triathlon il nuoto non è sparito dalla mia vita, come si dice: il primo amore non si scorda mai». Che lo sportivo sia eclettico lo si capisce anche dalla triade di tesseramenti che custodisce nel portafogli: con l'Asd Flower Town, l'associazione terlezese di cui è presidente da 10 anni e con la quale gareggia per il nuoto (non ho intenzione di cederla - racconta - nonostante gli impegni e i solo 5 soci che conta: vorrei mettere su una squadra quando sarò vecchio), con l'Avis Bike di Ruvo (fino a maggio 2012) per partecipare alle gare di HandBike e infine con il Circolo Canottieri Aniene da 5 mesi. Le idee chiare ci sono. La volontà pure. Il sostegno anche. Le giornate sono tutte dedicate allo sport adesso che ancora il lavoro lotta e il tempo per la famiglia aumenta sempre di più. Che sport farà suo figlio da grande? «Spero solo non scelga il calcio - dice con un sorriso - ti rovina i menischi e ha perso molto del suo fascino. Meglio gli sport di sacrificio, c'è più soddisfazione».

ATLETA PARALIMPICO Luca Mazzone prima di una gara



NUOVA SFIDA

Luca vuole diventare campione di handbike come Zanardi

I FIGLI

«Spero scelgano sport di sacrificio e non il calcio che ha perso fascino»

Marilena La Forgia



Attualità Volontariato e associazionismo

20/10/2012

Operazione Mato Grosso, oggi la raccolta di viveri davanti ai supermercati

L'Associazione Missionaria "Entusiasti" e i Missionari "Monfortani" in prima linea per dare un aiuto ai poveri del Perù.

La Redazione

Oggi, sabato 20 Ottobre, l'Associazione Missionaria "Entusiasti" e i Missionari "Monfortani" saranno in prima linea per dare un aiuto, nell'ambito dell'"Operazione Mato Grosso" ai poveri del Perù.

Davanti ai supermercati santermani, infatti, sarà possibile dare il proprio contributo donando viveri a lunga conservazione (Riso, pasta, olio, farina, cereali, zucchero, scatolame, ecc.) per le sfortunate popolazioni sudamericane.

Per altre informazioni sull'iniziativa è possibile telefonare al numero 080/3038257 oppure inviando una e-mail a entusiasti2@lbero.it.



Povertà

▶ TRIGGIANO STASERA 12ª EDIZIONE

«Sagra du minghiaridd» tra gusto e solidarietà c'è Claudia Koll

● **TRIGGIANO.** Sarà un viaggio a New York per due persone, il primo dei sei premi messi in palio per il grande appuntamento autunnale con la gastronomia dedicata alla degustazione del cavatello, all'insegna della solidarietà e del divertimento. Organizzata dalla parrocchia di San Giuseppe Moscati, con la collaborazione di Anspie e Teriamik onlus, si tiene questa sera in viale Gramsci la dodicesima Sagra du minghiaridd. Grazie alla partecipazione di molte associazioni di volontariato, alla stessa comunità parrocchiale, alle istituzioni locali e ai partner privati, con il ricavato delle scorse edizioni sono stati inviati sostegni alle popolazioni terremotate dell'Aquila, realizzati progetti per bambini nella città di Mamurras in Albania, costruiti numerosi pozzi in Burkina Faso. Di recente, nella stessa città africana, è stata avviata la costruzione di una scuola media.

La «Sagra» è nata nel 2001, da una idea del vulcanico don Salvatore De Pascuale. «Sono arrivato in parrocchia il 7 ottobre 2001. Il 16 novembre 2001 indossai un cappello da cuoco e nel giardino della parrocchia decidemmo di preparare dei cavatelli. Fin dal 2003 si è trattato di una ricorrenza a "misura di parrocchia", un modo, uno stile familiare per riunire la comunità di questo quartiere in cui fino alla fine degli anni '90 la dispersione ha regnato sovrana. Sono seguite altre piccole iniziative per scandire gli appuntamenti con la collettività, incentivarla in modo spiritoso al volontariato e alla raccolta di fondi per l'infrastrutturazione della parrocchia. Nel 2004, incoraggiati dalla risposta della gente, la sagra ha varcato per la prima volta il recinto della Chiesa per disporsi per quasi mezzo chilometro lungo viale Gramsci. Oggi - dice don Salvatore - è il più grande evento cittadino e vanta una straordinaria partecipazione di pubblico in arrivo da tutta la regione».

Testimonial della serata sarà Claudia Koll con la Star Rose Academy e l'orchestra di percussioni «Bandita on Stage». Novità di questa edizione, sarà «Cavatellolandia», uno spazio dedicato ai più piccoli con artisti di strada, giocolieri, burattinai e clown.



Attualità Bella novità

20/10/2012

Nasce oggi il Centro di aggregazione giovanile di Bitonto

Conferenza stampa d'inaugurazione questa sera alle ore 19

La Redazione

Conferenza stampa d'inaugurazione oggi alle ore 19 per il Centro di aggregazione giovanile di Bitonto.

Sostenuto finanziariamente dall'autotassazione dei componenti della Giunta comunale, il Centro ha sede nel Cenacolo di atrio san Nicola in piazza Cattedrale ed è stato allestito dai giovani volontari dell'Associazione Liberi Tutti, che ne cureranno la gestione.

Il Centro sarà aperto a tutti i giovani della città, che vi potranno accedere liberamente in forma individuale o come associazione, per svolgere diverse attività.

Alla conferenza inaugurale è prevista la partecipazione del Sindaco, Michele Abbaticchio, e dell'Assessore alle politiche giovanili, Domenico Nacci.

Nell'occasione i rappresentanti di "Liberi Tutti" illustreranno le prime iniziative in programma.



Protagonisti
i Giovani

GRAVINA

DOMANI PASSEGGIATA PER RIVIVERE «DIFESA GRANDE»

Trekking letterario per il bosco di città

■ Dopo gli incendi devastanti di questa estate, rivive il bosco Difesa Grande di Gravina. Un gruppo di giovani ha dato vita ad un movimento spontaneo di cittadinanza attiva chiamato «Bosco-Città. Io ci tengo», con l'obiettivo di risvegliare la coscienza ambientale collettiva, per riconsegnare spazi verdi e sicuri, spazi destinati anche alle idee e all'aggregazione. Domani, alle 8.30, si darà vita al primo «Trekking letterario». Per l'occasione a fare da guida e da fonte di ispirazione è Davide Sapienza, lo scrittore che cammina, autore di libri sulla natura e sul cammino. L'autore, che ama e traduce Jack London, Barry Lopez e Fridtjof Nansen, è stato Premio Pigna d'Argento 2011 e Sentinella del Creato 2012. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Gravina e dai Presidi del Libro di Bari. Quaranta persone parteciperanno al trekking.

le altre notizie

ALTAMURA

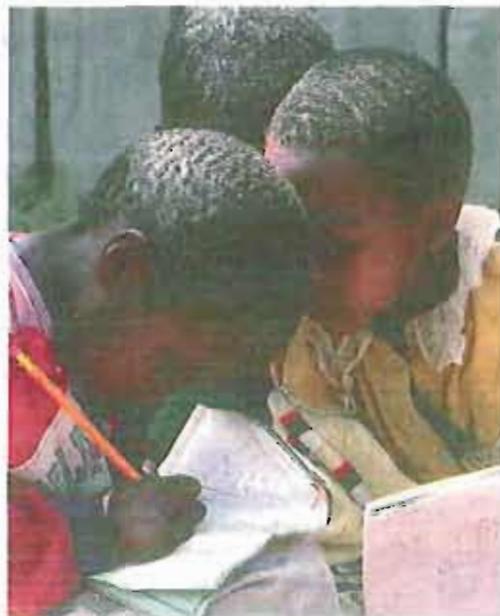
INCONTRO CON AMELIA SGOBBA

Poesie per la solidarietà

■ Sarà presentato alle 18,30, nella sala Camasta del Monastero del Soccorso in piazza della Resistenza, il secondo libro di poesie di Amelia Sgobba, dal titolo «Abbraccio d'Amore». Così come per la sua prima opera «Frammenti di cuore», anche questa volta il ricavato sarà dato in beneficenza alla Lega del Filo d'Oro. La serata, nel corso della quale interverranno Antonio Iervolino, ex dirigente scolastico, Agostino Muschitiello, professore, Rosanna Dibattista, presidente Club Unesco Gravina, e Nicola Mangialardi, giornalista, sarà moderata da Mirrella Bruno, giornalista.

LIBRI DOMANI ALLE 18.30 LA PRESENTAZIONE DA FELTRINELLI

E invece del forno cucinate nella lavastoviglie. Il ricettario di Action Aid contro fame e povertà



Sarà presentato a Bari, domani, lunedì 22 ottobre, alle 18,30 nella libreria Feltrinelli di via Melo 119, «I menu che fanno del bene. 50 ricette di volti noti e food blogger contro la fame e la povertà» (Edizioni Gribaudo, 12 euro e 90) curato e proposto da Action Aid. Ne discutono: Nicola Damiani, Domenico Gigante, Gabriella Genisi e Nicoletta Riccardi.

di GIANLUIGI DE VITO

Cuscus con zucchine, piselli e menta. Bocconcini di sgombrò marinato al pesto di rucola. Oppure: catalana di crostacei. Tutto rigorosamente cotto in vasetti di vetro riciclati messi in lavastoviglie impostata su «lavaggio intensivo» o su quello «rapido» (per i bocconcini). Ma no? Ma sì: è il modo più «eco» di cuocere, parola di Lisa Casali (conduttrice televisiva). Scrive la Casali: «La cottura in lavastoviglie esalta al massimo le proprietà organolettiche degli alimenti e ne preserva quelle nutritive». Cottura a impatto zero, senza controindicazioni e salu-

tare per il corpo e per l'ambiente. Mica poco.

C'è l'imbarazzo della scelta nel ricettario a chilometro zero: dai crostoni con funghi e scamorza (presentate dall'attrice Stefania Rocca), alle frittelle di fiori di sambuco (rielaborate dalla blogger Sonia Piscicelli); dai fichi secchi con le mandorle (rivisitati, assieme ad altre tradizioni del Salento, da Claudia Annie Carone), alla zuppa di farro, (piatto salva euro proposto da attivisti altermondialisti).

Cucina «consapevole», insomma. Che ha un valore aggiunto: indurre a un gesto concreto contro la fame nel mondo. In 125 pagine illustrate con pregio, la costola italiana di Action Aid, l'organizzazione non governativa con sede in Sud Africa, ha raccolto *I menu che fanno del bene*, ricettario di cinquanta piatti presentati da volti noti dello spettacolo e dell'intrattenimento e da *food blogger*. L'idea è semplice: indurre a gesti concreti come quello di cucinare in un modo che sprechi e disuguaglianze si evitino a partire dalla tavola. Da qui un volumetto il cui ricavato

finanzia gli interventi che l'ong ha in piedi nei Paesi a basso reddito occupandosi di 174.000 bambini e delle loro famiglie, una fiume umano di 700mila stomaci vuoti. Un rigagnolo più che fiume se si considera che ogni sera la pancia affamata conta 925 milioni di persone al mondo. La verità scomoda è che la fame uccide più di guerre e malattie perché non è un diritto universale, piuttosto un «prodotto» di speculazioni e scelte di governi e corporation. E ora che il neoliberalismo ha piegato anche l'Occidente sull'orlo del baratro è più facile capirlo. Tanto vale attivarsi. «ActionAid ha deciso di accettare la sfida della giustizia sociale, della negazione dei diritti, che si fa sempre più pressante qui in Italia come all'estero. E ha deciso di lavorare in Italia, con le realtà del territorio per fare rete e condividere le buone prassi. Ecco perché Action Aid è ora anche in Puglia», spiega Nicoletta Riccardi, referente territoriale di Bari (nicolettariccardi@actionaid.org). Un libro e uno stile di cucinare sono i primi gesti concreti antipovertà.

IL VOLUME

S'intitola «I menu che fanno del bene» il libro di ricette promosso da Action Aid per indurre a cucinare senza sprechi. Un piccolo passo contro la fame nel mondo

Attualità

Un percorso alla scoperta del tesoro che ogni persona, nessuno escluso, custodisce nell'intimo di sé

21/10/2012

Inclusione sociale dei disabili e delle loro famiglie, ecco "Il tesoro nascosto"

È nato "Il Tesoro nascosto", un progetto che riunisce l'associazione HAN.S.S.I.E onlus e la cooperativa CO.HAN.S.I.E. intorno all'esigenza di inclusione sociale dei disabili e delle loro famiglie

La Redazione



Il tesoro nascosto
Foto: CoratoLive.it

Quante volte l'incontro con il diverso divide e segna distanze apparentemente incolmabili? Quante volte l'alterità semina paura, diffidenza, isolamento e ghettizzazione?

L'assoluta necessità di una logica di integrazione, fra quella parte della società convenzionalmente definita normale e chi è portatore di diversità, costituisce la molla che ha indotto la dott.ssa Angela Uccelli, giovane psicologa, a partecipare ad un bando regionale volto alla promozione dell'associazionismo familiare.

È nato così "Il Tesoro nascosto", un progetto che riunisce l'associazione HAN.S.S.I.E onlus e la cooperativa CO.HAN.S.I.E. Intorno all'esigenza di inclusione sociale dei disabili e delle loro famiglie. Un percorso alla scoperta del tesoro che ogni persona, nessuno escluso, custodisce nell'intimo di sé.

Sabato 13 ottobre, il meeting di presentazione dell'iniziativa ha visto, nella sede dell'associazione, l'ideatrice Angela Uccelli; Luigi Mintrone, presidente di HAN.S.S.I.E.; Anna Marzocca, presidente di CO.HAN.S.I.E.; Domenico Dormio, esperto di informatica; Damiano Nurchio e Anna De Giorgio, i curatori del laboratorio teatrale; Franco Caputo, Assessore ai servizi sociali e Cenzo Di Zanni, nostro redattore nella veste di moderatore.

Due i destinatari del progetto: le attività de "Il Tesoro Nascosto" sono rivolte al disabile e alla sua famiglia, una famiglia non più vista come destinataria di mero assistenzialismo, ma come soggetto attivo nel processo di integrazione.

Due gli strumenti scelti per raggiungere "il tesoro", uno moderno e avveniristico l'altro tanto arcaico quanto potente: da un lato i prodigi di cui è capace l'information technology, dall'altro il teatro e il suo linguaggio.

L'informatica, vera rivoluzione dei nostri tempi, costituisce un ausilio rilevante per un disabile fisico, consentendo di comunicare meglio e di informarsi attraverso la Rete.

Il teatro è in grado di abbattere barriere e steccati, illuminando i tratti della personalità e abilità nuove.

In una società complessa ed eterogenea come quella contemporanea spesso chi non si omologa, anche solo ad uno stile di vita, una moda o al pensiero dominante viene bollato, gli si attribuisce uno stigma spesso infamante.

Ne nasce un pregiudizio, una trincea fra chi è considerato "normale" e chi è diverso. Più è ampia la forbice fra presunta normalità e presunta diversità e più aumenta la probabilità che il portatore di diversità venga considerato indegno, un reietto, un rifiuto.

Iniziative come questa, pertanto, sono quantomal lodevoli e meritorie, ancor più per il fine intrinseco: la riscoperta della dignità, tratto ineluttabile di ogni uomo.

DALLE ORE 11 PARTENZA ALLA SALA MURAT E ARRIVO AL CASTELLO SVEVO

«FAI-marathon», oggi Bari raccontata in diciotto tappe

Dal murattiano alla città vecchia con giovani guide

Si svolge oggi in settanta città italiane la prima edizione di «FAI-marathon - Con il Gioco del Lotto e il FAI, l'unica maratona che si corre con gli occhi», evento nazionale di raccolta fondi a sostegno della campagna «Ricordati di salvare l'Italia» a cura delle Delegazioni e volontari FAI e realizzato con la partnership con Il Gioco del Lotto. In Puglia le città toccate dall'iniziativa saranno Corato e Bari. Nel capoluogo, la partenza è in programma alle 11 dalla Sala Murat, in Piazza del Ferrarese e prevede ben diciotto tappe, il cui itinerario è stato reso noto ieri dalla direzione del Fai.

Pertanto, dopo la partenza, la seconda e la terza tappa saranno alla Chiesa e al Monastero di San Michele, in Strada San Benedetto, n. 20; la quarta alla Casa di Nicolò Piccini, in Vico Fiscardi n. 2; la quinta a Palazzo Verrone, in Strada Verrone; la sesta a Palazzo Simi, in Strada Lamberti in San Nicola; la settima all'Arco della Madonna di Costantinopoli, in Strada San Vito; l'ottava alla Chiesa di San Giovanni Crisostomo, all'Arco San Giovanni n. 1; la nona sotto la Targa commemorativa di Gioacchino Mu-

rat, in Corso Vittorio Emanuele angolo Corso Cavour; la decima davanti al busto di Giuseppe Massari, in Piazza 4 novembre; l'undicesima davanti al Circolo Barion, lungomare, molo San Nicola; la dodicesima al Colonnato della Provincia, sul Lungomare Araldo di Crollalanza; la tredicesima a Palazzo De Romita, in Via Palazzo di Città; la quattordicesima alla Chiesa di San Giacomo, in Piazza dell'Odegitria; la quindicesima alla Cancellata di Capogrossi (Facoltà di Giurisprudenza), in Piazza Cesare Battisti, 1; la sedicesima all'Acquedotto Pugliese, in via Salvatore Cognetti n. 36; la diciassettesima alla Cappella di Sant'Antonio Abate, Fortino Sant'Antonio; la diciottesima e conclusiva al Castello Svevo, in Piazza Federico II di Svevia.

I «maratoneti» saranno scortati e informati da 160 studenti, volontari ciceroni provenienti dagli istituti superiori «Scacchi», «De Nittis», «Pino Pascali» e «Marco Polo». Al Castello Svevo, i partecipanti troveranno ad attenderli una mini-installazione realizzata da Daniela Corbascio e la proiezione del videoclip *Dreams get your shoes* firmato da Maria Martinelli.

INCONTRO A BARI RASSICURAZIONI DALLA REGIONE ALLE RICHIESTE PROVENIENTI DALL'ASSOCIAZIONE «CURE E RAGIONE»

Terapie del dolore, presto in Puglia saranno potenziate D'Ambrosio Lettieri: si tratta di un'esigenza di civiltà

FELICE SALVATI

● **BARI.** La terapia del dolore e le cure palliative saranno presto una realtà anche in Puglia. L'assessore alla Salute della Regione, Ettore Attolini costituirà entro la prossima settimana un'apposita commissione e finanzierà iniziative atte a potenziare questa necessità, anche alla luce della apposita legge (la 38 del 2010) che consente al nostro Paese di non essere più fanalino di coda nell'utilizzo dei farmaci per il controllo del dolore.

È quanto è emerso a Bari nel corso di un apposito convegno, promosso dall'Associazione «Cure e ragione», di cui è presidente il senatore Luigi d'Ambrosio Lettieri, segretario della commissione Igiene e Sanità del Senato. La legge esiste da due anni ma, è stato

rilevato da una indagine conoscitiva dei carabinieri del Nas (illustrata dal col. Alessandro Lombardi) presso le strutture ospedaliere dell'intero territorio nazionale, ma l'uso di questi particolari farmaci tarda ad aumentare, specie al Sud. In Puglia, su otto strutture controllate, la media di utilizzo è del 41 per cento, cifra che rispecchia l'andamento della maggior parte degli ospedali del Mezzogiorno, fatta eccezione per la Basilicata che nell'unica struttura in cui è stata fatta la verifica, vanta un 83 per cento di utilizzo.

Per specializzare sempre di più medici e paramedici a prescrivere questi farmaci saranno promossi, nei prossimi mesi, appositi corsi di specializzazione e master universitari. Secondo D'Ambrosio Lettieri questa terapia, specie per i malati terminali, è una esigenza di

civiltà, oltre che di rispetto della persona perché non si può condannare nessuno «a morire di dolore», oltre che della patologia di cui già soffre. Nel corso del convegno, dall'assessorato alla Salute della regione Puglia (Vincenzo Pomo) sono anche venute rassicurazioni sul potenziamento delle strutture nelle quali si combatte contro i tumori, specie nelle province di Taranto e Brindisi dove si registrano numeri sempre maggiori di queste patologie.

La giornata di lavori è stata aperta dai saluti dei direttori generali del Policlinico, Vitanangelo Dattoli e dell'Oncologico barese, Antonio Quaranta ed ha visto, tra le altre, le relazioni di Francesco Bruno (Anestesia e rianimazione Policlinico), Attilio Guarini (Ematologia-Oncologico), Vito Lorusso (Oncologia medica dell'Oncologico).



21/10/12

Bari - Una MOSTRA ITINERANTE D'ARTE INTERNAZIONALE 'razzismo. colore. ambiente'

L'AS.P.IM organizza per la prima volta a Bari la MOSTRA ITINERANTE D'ARTE INTERNAZIONALE presso Atrio Colonnato Palazzo della Provincia di Bari dal 22 al 30 ottobre 2012.

L'AS.P.IM. è un'associazione apolitica, apartitica e aconfessionale senza scopi di lucro (ONLUS), composta da italiani e stranieri, con esclusive finalità di solidarietà sociale. L'idea di costruire questo tipo di associazione a favore degli immigrati stranieri, una delle poche in Puglia, è nata dalla numerosa presenza nella nostra Regione di immigrati, tra comunitari ed extra comunitari, per offrire loro un valido sostegno nel trovare un giusto inserimento sociale e lavorativo.

L'idea degli organizzatori è di dar vita ad un grande evento che promuova i temi dell'integrazione e del dialogo tra culture diverse, in un'epoca di profondi cambiamenti sociali culturali e ambientali e soprattutto attraverso ogni forma d'arte e creatività: letteratura, pittura, scultura, installazione, recitazione, musica e proiezioni multimediali.

Mantenere barriere e steccati tra le razze e generi di espressione artistica è di ostacolo ai nostri orizzonti mentali e limita la visione evolutiva del mondo. La crisi è la parola più popolare in questo periodo.

Ogni azione che si vuol intraprendere pare intrappolata in questo termine che significa molto in termini limitativi ma può essere altrettanto significativa in termini costruttivi: occasione per una visione più ampia di ciò che è altro. Purtroppo siamo assediati da chi incute timori, paure e fobie che spingono a considerare l'altro come nemico da combattere. E invece di guardare lontano, e attingere a risorse inusuali o impensate per aprire nuovi orizzonti, ostacoliamo sempre più ciò che è diverso da noi. La visione sempre più ampia di apertura verso l'altro, in cui viene chiamato il "Diverso", il quale è portatore proficuo di esperienza e ricchezza espressiva, purché qualitativamente valida ad attuare un confronto e un arricchimento culturale e civile.

La diffidenza, l'ostilità, il razzismo sono le cifre che spesso usiamo nei confronti di chi arriva sul nostro territorio, con un bagaglio di tradizioni e culture, che oltre a meritare rispetto e considerazione potrebbe offrire nuovi spunti per impostare una economia diversa più consona al vivere umano. La cooperazione e l'integrazione sono due aspetti di una cultura rivolta alla valorizzazione della RELAZIONE tra le persone. Uomini e donne tutti, trarremmo lezioni di vita nell'accogliere chi con coraggio e speranza varca ogni tipo di confine.

La MOSTRA ITINERANTE D'ARTE INTERNAZIONALE è occasione di incontro delle diversità e presupposto di confronto e crescita. E nella creazione simbiotica di forma e colore ogni tipo di razzismo viene annullato alimentando nei fruitori la curiosità, la meraviglia per ogni tipo di espressione.

Diverse nazioni sono presenti con gli artisti:

Aldina H. Beganovich Todorovich, Aleksander Lleshi, Annamaria Caldarola, Andrea D'Amato, Anna Massari, Antonella Lozito, Antonella Barrucchelli, Arben Shira, Cristina Mastrangelo, Domenico Castellano, Enatalem D. Zeleke, Fulvio Almo Boot, Grazia Salerno, Plasticien Contemporain El Quardani, Iacobellis Theresa, Iglil Arapi, Irina Hale, Kristina Milakovic, Lucia Torelli, Mariella Risola, Milena Masiello, Mimoza Hameta, Salvatore Borracci, Serena Salvemini, Tone Watson, Tiziana Sala, Vito Capozzi, Vjollca Dule.

All'inaugurazione intervengono:

dott. Onofrio Introna Presidente della Regione
 prof. F. Schitulli Presidente della Provincia
 dott. Michele Emiliano Sindaco di Bari
 dott. Giuseppe Sozio Sindaco di Noicattaro

RECITANO

Dott.ssa Letizia Pichera, Loredana Mastronardi

MUSICA

Prof. Pietro Matarrese
 Controtenore Nikos Angellkos
 Andrea D'Amato
 Pianista Isabella Stoja

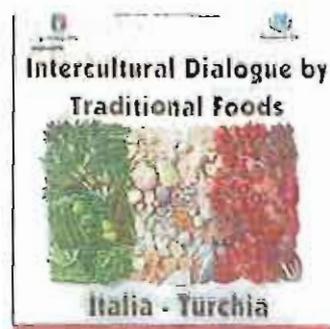
PROIEZIONE MULTIMEDIALE

Prof. Domenico Semisa



TRIGGIANO

I giovani turchi apprezzano il cavatello



TRIGGIANO Il logo del progetto

● **TRIGGIANO.** «Vedrai cose turche». È l'efficace slogan utilizzato per uno degli eventi previsti dal Progetto transnazionale per il dialogo interculturale attraverso il cibo tradizionale. Ieri sera, uno degli stand della «Sagra du m'nghiaridd» (la Sagra del cavatello) era a disposizione della delegazione turca, che ha visitato Triggiano per 4 giorni. Una sagra della gastronomia all'insegna della solidarietà, organizzata dalla parrocchia di San Giuseppe Moscati.

La delegazione dell'associazione turca «Grup Genc Gurmeler» (letteralmente «Gruppo di giovani buongusta») è arrivata in Puglia giovedì, ospite dell'associazione Triggianesi nel mondo, e ripartirà martedì. Il Progetto giovanile è stato approvato dall'Agenzia nazionale turca nell'ambito dei programmi «Youth inaction», finanziati dall'Unione europea. Il progetto di scambio giovanile proseguirà con la visita a Istanbul di una delegazione triggianese, prevista per fine dicembre.

[v.p.]

CAPURSO

DAL ROTARY BARI OVEST

Premio ai volontari

■ Nell'hotel Palace, il gruppo di volontari di Santa Maria del Pozzo che da 7 anni, ogni lunedì sera, offre pasti caldi ai poveri a Bari, in piazza Moro, è stato premiato dal Rotary Bari Ovest. Il premio: attrezzi per mantenere caldi cibo e bevande. Il drappello è coordinato dal rettore, frate Francesco Picciocco, e dal ministro del Terz'Ordine, Maria Ferrara. C'erano il presidente del Club, Tortorici, e il sindaco, Crudele.

Attualità Presentate le attività

22/10/2012

Noi per Voi, il volontariato si mette in piazza

Iniziative, idee, proposte da un'associazione che ha dimostrato di avere già una storia e dei progetti futuri.

Mariangela Campanale

Si sono concluse le serate di presentazione dell'associazione di volontariato NOI X VOI alla città di Ruvo: iniziative, idee proposte sono stati i temi del primo incontro presso la sala consiliare comunale. In un settore così complesso, quale quello sociale, la nascente associazione, costituitasi a gennaio, ha dimostrato di avere già una storia e dei progetti futuri.

A condurre la serata, Anna Colaprice, membro dell'associazione che ha introdotto i vari interventi, iniziando proprio dal presidente: Cosimo Colaprice.



NoixVoi Ruvo

Il presidente si è fatto portavoce dell'animo dell'associazione, della mission dei volontari e delle loro iniziative: regalare un sorriso. Attività di animazione presso la casa di riposo, rappresentazione "Donna de Paradiso", animazione per i bambini presso la pineta comunale all'interno del progetto "Vivi la Pineta Viva", queste alcune delle iniziative citate dal presidente. Attività eterogenee, che mescolano il versante culturale, con quello rivolto all'altro, la solidarietà con il saper fare.

È proprio questa varietà di Interessi ciò che è stato apprezzato dal presidente del CSV San Nicola, Rosa Franco. «*Gli ingredienti per un buon e duraturo lavoro, ci sono tutti*» queste le parole introduttive del secondo intervento della serata che ha sottolineato l'importanza di ricordare a se stessi, ogni giorno, il motivo per cui si è volontari. È facile perdere la motivazione alla gratuità in un mondo che ci vuole sempre più individualisti ed egoisti, ed è in ciò invece, che risiede lo spirito del volontario. Facilmente si può decidere di lasciar stare quando non c'è un rendimento materiale, laddove invece il beneficio sta nella sensazione di benessere che il volontario ricava.

A conclusione dell'intervento, la presidente ha rinnovato il supporto del CSV per il futuro dell'associazione, auspicando a tutti i membri lunga vita associativa e un impegno sempre più proficuo.

Ad intervenire nel corso della serata anche il primo cittadino, Vito Ottombini e l'assessore comunale alle politiche sociali, del lavoro, delle pari opportunità, Elisabetta Altamura. Nel corso del suo intervento il sindaco ha espresso il suo stupore nel vedere dei giovani, avanzare un progetto così ambizioso, proprio perchè giovani. Risulta difficile vedere dei ragazzi così attivamente impegnati e partecipi ad una realtà sociale così articolata quale quella attuale. Assieme all'intervento dell'assessore sono stati ricordati valori cardine del volontariato, l'attenzione all'altro, e la risorsa che l'associazione in questione può rappresentare per la città di Ruvo. Entrambe le figure istituzionali hanno rinnovato, anch'esse il loro impegno e volontà a stare accanto alla nascente associazione. «*La conferenza è stata un momento utile di riflessione, analisi e confronto sul tema del volontariato. Esso rappresenta oggi più che mai, in un clima di crisi di valori, disaffezione dalla politica e crisi economico-finanziaria, una straordinaria scuola di civiltà e di umanità. Il volontariato ha un forte ruolo di coesione e una funzione aggregante non essendo portatore di interessi specifici, con esso cresce il capitale sociale, la ricchezza delle relazioni, il rispetto per le regole condivise.*

Ringrazio l'Associazione NOIXVOI per aver proposto e organizzato tale conferenza e auguro ai ragazzi che questa strada intrapresa sia moralmente fruttuosa», queste le parole del nostro assessore.

La vicinanza delle istituzioni è pervenuta anche da parte di coloro i quali non hanno potuto essere presenti, l'assessore provinciale Di Perna, e l'assessore regionale Gentile.

Il secondo dei due appuntamenti si è tenuto su Corso Cavour domenica 21. Qui i giovani volontari hanno animato la serata con spettacoli per bambini, sculture di palloncini, sketch comici coinvolgendo anche gli adulti, e presentandosi in modo più diffuso alla città. Veder sorridere piccoli e grandi, divertirsi, collaborare, sono state le caratteristiche dei volti dei numerosi partecipanti.

Ora l'associazione guarda al futuro: caffè letterario, dialogo interreligioso, laboratorio di ceramica e di scultura di palloncini, queste alcune delle iniziative proposte e divulgate.



Attualità Per una cultura della donazione

22/10/2012

La donazione degli organi tra scienza, etica e fede

Sei esperti si confrontano su tecnica e morale, tra speranze e delusioni, bisogni materiali e fede religiosa, vita e morte

La Redazione

Perché donare i propri organi e tessuti? Quali organi e tessuti possono essere donati? Quando avviene la donazione di organi?

Come fanno i medici a stabilire che una persona è morta? È possibile decidere a chi verranno trapiantati i propri organi dopo la morte? Attraverso organi e tessuti possono essere trasmesse gravi malattie?

Domande difficili, che spesso non trovano risposte univoche neppure tra gli addetti ai lavori. Domande assillanti, che periodicamente conquistano le prime pagine dei giornali e sollecitano prese di posizione istituzionali.

Ma, soprattutto, domande intime, che incalzano le coscienze dei singoli.

L'incontro di questa sera alle ore 18.00, presso la sala San Felice, organizzato dal gruppo comunale A.I.D.O. ed intitolato "Anche tu puoi dare la vita", offrirà analisi preziose per chi desidera trovare qualche risposta.

Sei contributi di esperti che si confrontano tra tecnica ed etica, speranze e delusioni, bisogni e fede religiosa, vita e morte.

Ad entrare nel vivo della scienza medica saranno il medico nefrologo Giuseppe Tarantino, il medico rianimatore Nicola Cortese, il medico chirurgo Onofrio Caputi Jambrenghi e la direttrice dei reparti di Nefrologia e Dialisi del nosocomio di Molfetta, Filomena D'Elia.

La posizione della Chiesa cattolica sarà invece illustrata da don Beppe de Ruvo, parroco di Sant'Agostino, mentre della donazione di organi, tessuti e cellule, un gesto pieno di vita, parlerà Gianna Pascale, presidente provinciale dell'A.I.D.O..

Alla tavola rotonda interverranno anche il sindaco Tommaso Depalma ed il suo vice Michele Sollecito.



La sala San Felice
Foto: GiovinazzoLive.it

CHEF IN AZIONE VENERDÌ ALLA MASSERIA CARIELLO DI CASAMASSIMA

Serata di magie culinarie per l'oncologia pediatrica

Evento benefico in ricordo di Umberto Celentano

● Musica e cucina d'eccellenza sotto un tetto di stelle: venerdì prossimo 26 ottobre, Masseria Cariello Nuovo (a Casamassima) ospiterà la prima edizione dell'evento «Di cuore e di gusto». Il ricavato della serata verrà interamente devoluto al Reparto di Oncologia Pediatrica dell'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo.

«Questa primavera abbiamo salutato il nostro chef ed amico fratello Umberto Celentano. A soli 45 anni è andato via dandoci l'ennesima prova del suo valore di uomo: ha accettato ed affrontato la malattia con grande dignità, regalando sorrisi anche nei momenti più difficili del suo percorso. Fin da ragazzo, Umberto ha espresso il suo straordinario talento creativo attraverso la cucina. Più che una professione, i fornelli sono stati per lui una vera e propria vocazione - spiegano Gianni Maurantonio ed Ernesto Ottaviani, proprietari di Masseria Cariello Nuovo ed idea-

tori dell'iniziativa - Noi vogliamo omaggiare il nostro compagno di viaggio con un evento gioioso, socialmente utile, dal lui ideato e fortemente voluto. Assieme a lui vogliamo festeggiare la vita, perché Umberto l'ha amata in ogni istante e, per quanto possibile, contribuire affinché la ricerca e le cure in materia di oncologia pediatrica diventino sempre più efficaci e mirate».

Musicisti ed artisti allieteranno l'evento con performance live, mentre un gruppo di giovani talenti della cucina nostrana sarà impegnato nella preparazione a vista di piatti e «chicche» locali, in un percorso di degustazione dal salato al dolce, accompagnato da vini e proseccchi delle cantine Feudi di San Marzano, Martini e Michele Calò & Figli e dai free drink preparati dall'Associazione Italiana Barman e Sostenitori, partner dell'evento.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web di Masseria Cariello Nuovo (www.masseriariellonuovo.it)

Attualità Due stupendi esemplari di cardellini tornano in libertà

22/10/2012

Due stupendi esemplari di cardellini tornano in libertà. Le immagini

L'intervento delle Guardie per l'Ambiente di Corato e dei Carabinieri di Trani

La Redazione



Due stupendi esemplari di cardellini tornano in libertà
Foto: Guardie per l'ambiente

Un intervento congiunto del Carabinieri e delle Guardie per l'ambiente ha permesso di rinvenire a Trani due stupendi cardellini, poi liberati a Corato nei pressi del corso d'acqua di via vecchia Bisceglie

Ecco il racconto del ritrovamento e della loro liberazione a cura delle stesse Guardie per l'ambiente, che hanno provveduto anche a scattare tutte le foto a corredo di questo articolo.

«Una giornata come tante. Un controllo come tanti. In un locale al piano terra di una piazza qualsiasi di Trani. Dentro coccarde di primo e secondo posto della FOI (Federazione Ornicoltori Italiani). Ma nelle gabbie a parete due uccelli di specie protetta. Due peccati mortali per chi alleva per passione. Ma si sa, la passione è forte, molto forte.

La stessa che le Guardie per l'Ambiente ci mettono a combattere ogni tipo di reato contro l'ambiente e gli animali. Così scatta il blitz organizzato con i Carabinieri della Stazione dei Carabinieri di Trani. Il controllo è rapido e molto schivo e trova riscontro: due cardellini (Carduelis carduelis). Il cardellino è considerato il più attraente tra i fringillidi europei, con la sua faccia rosso acceso e le vistose ali gialle.

Per questo bisogna capire prontamente il perché della presenza di tale fauna protetta all'interno di chi partecipa a mostre rilevanti ed è pluripremiato, a maggior ragione all'avvicinarsi della importante "Fiera Mostra Ornitologica Internazionale del Mediterraneo 2012" che si terrà tra qualche giorno presso i padiglioni della Fiera del Levante di Bari.

Si sa, il business degli animali è il terzo dopo armi e droga. Ed in questo momento di particolare crisi ogni mezzo nella sua illegittimità diventa giustificabile. Ma non per questo legale».

«Questo intervento - spiega Pasquale Laterza, presidente della Guardie per l'Ambiente - ci ha lasciati con un sapore particolarmente amaro. Solitamente gli allevatori per passione sono persone scrupolose e molto vicine agli animali che allevano, entrando alcune volte perfino in simbiosi con loro.

Sanno e comprendono che strappare dalla libertà gli uccelli selvatici per trattenerli in gabbie sia molto doloroso anche perché è concreto il rischio di farli abituare all'uomo e di far perdere loro le capacità di vivere una vita in libertà. Uno dei due cardellini, per esempio, durante la liberazione è rimasto quasi un minuto sul palmo della mano, libero di volare, ma disorientato e tenendo il capo sempre basso perché il suo fitness appariva abbastanza compresso.

I cardellini, proprio per le loro condizioni sono stati opportunamente liberati a Corato, nei pressi del corso d'acqua di via vecchia Bisceglie (molto prima del collettore di sbocco del depuratore comunale), un'area che per le condizioni vegetative, qualitative, di clima e disponibilità trofica è risultata perfetta per il rilascio. Proprio lì, infatti, è presente una splendida colonia di cardellini, come anche pettirossi, ballerine e con grande nostra meraviglia anche usignoli di fiume. È stato meraviglioso rivederli prendere il volo, in una mattina di sole e priva di vento, dopo essere vissuti all'ombra di un neon che illuminava appena le loro gabbie di ferro.

Un ringraziamento speciale e doveroso - conclude Pasquale Laterza - va al comandante della Stazione dei Carabinieri di Trani, il luogotenente Clemente che con la sua professionalità e sensibilità ha permesso in pochissimo tempo di intervenire e di conseguenza regalare la libertà agli uccelli che adesso sono lì a disegnare i loro magici voli».



Attualità Politiche sociali

22/10/2012

“Assistenza indiretta personalizzata”: pubblicate le graduatorie

L'Ufficio del Piano di Zona ha approvato la graduatoria definitiva per l'erogazione del contributo economico relativo all'annualità del 2010.

La Redazione

L'Ufficio del Piano di Zona ha approvato la graduatoria definitiva per l'erogazione del contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata" per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e i loro nuclei familiari relativa alla prima annualità del 2010.

Delle 325 domande pervenute, 240 sono state ritenute ammissibile e 85 quelle non accettate. Circa ottanta le domande pervenute da cittadini di Cassano.

A disposizione del nostro Ambito (che comprende oltre Cassano, anche Acquaviva, Binetto, Grumo Appula, Sannicandro di Bari e Toritto) circa 271 mila euro.

Il contributo sarà liquidato non appena saranno accreditate le risorse finanziarie all'Ambito da parte della Regione Puglia, previo espletamento delle verifiche previste dal Comune di appartenenza e conseguente assegnazione dei benefici fino a concorrenza delle risorse finanziarie.

All'[albo pretorio on line](#) del Comune la graduatoria per codice pratica.



Anziano bisognoso di assistenza

SANITÀ

E LE CURE A DOMICILIO

70 PAZIENTI NEL BARESE

In 25 sono ormai paralizzati, altri sono in fase di avanzamento della malattia. Così da tre anni Regione e Asl hanno ridotto le sofferenze

300 I «CASI COMPLESSI»

Un terzo dei pazienti è in carico a un medico del «De Bellis». Ma serve maggiore raccordo tra i 14 distretti sanitari



RIFERIMENTO
L'Ircas «De Bellis» di Castellana: è punto di riferimento per il trattamento dei pazienti affetti da Sla per l'esecuzione della «Peg» (alimentazione artificiale) e per la tracheostomia



RIFERIMENTO
L'Ircas «De Bellis» di Castellana: è punto di riferimento per il trattamento dei pazienti affetti da Sla per l'esecuzione della «Peg» (alimentazione artificiale) e per la tracheostomia

ASSISTENZA
La sede della Asl di Bari: nei 14 distretti si addensano centri differenti nell'assistenza dei malati di «Sla»: 8 su 20 può generare qualche disagio per alcune famiglie rispetto ad altre che beneficiano di un programma completo

Malati di Sla «divisi» tra i distretti

Le associazioni: bene il progetto di assistenza, ma i piani cambiano da una zona all'altra

«Tornare in ospedale, significa restare «isolati» in un reparto di Neurologia con un duplice disagio per il paziente, costretto a vivere da confinato tra le mura di un ospedale, e per la stessa sistema sanitario con un costo di gran lunga superiore a quello necessario. Si tratta dei malati di «Sla» (sclerosi laterali amiotrofici), una terribile malattia, oggetto di vivaci dibattiti etici, che cambia radicalmente la vita di una famiglia alle prese con un caso che conserva la lucidità intellettuale ma progressivamente alla perdita di tutte le sue capacità. In alcuni casi, nella provincia di Bari, è un atto un protocollo d'intesa anche con le associazioni che ha portato a una graduale de-ospitalizzazione di questi malati con un duplice vantaggio: il risparmio per il sistema sanitario (da quasi 600-1000 euro al giorno si è passati a 100 euro mensili), ma quello più importante della possibilità di

restituire alla famiglia la possibilità di essere sempre vicini al suo congiunto. Attualmente, in provincia di Bari, sono 25 i pazienti (su 70 complessivi) che ricevono un servizio di cura di 50 euro mensili in fase avanzata della malattia: trene due, seguiti da un programma autonomo, tutti sono affidati all'assistenza medica di un medico responsabile. Il dr. Pierfrancesco Di Masi, coordinatore servizio di assistenza domiciliare ai malati complessivi dell'Asl, oltre ai pazienti affetti da «Sla», assiste a domicilio una serie di pazienti complessivi, in ventolazione o nutrizione artificiale. Lui ne segue 97, ovvero un terzo di quelli «esistenti» nel territorio barese.



IMMOBILI
La «Sla» è una malattia che porta a una paralisi totale. Il paziente è lucido e assistito alle perdite delle sue capacità. L'importanza degli ausili tecnologici che consentono di comunicare

miglia coinvolte del decesso di questa malattia, o anche con l'associazione Unifi per i risvegli. È proprio la nascita del volontariato sensibilizzato la struttura regionale a strutturare un progetto per i malati di «Sla» in fase avanzata. I primi ad «arrivare» sono stati i distretti di Bari e Nola con la presa in cura di questi malati (non solo visite domiciliari ma follow up te-

le, dalla stesura dei Piani assistenziali individualizzati alla partecipazione alle «Ums» (unità di valutazione evolutiva). In pratica, il paziente va in ospedale per la tracheostomia e/o la «Peg» (la procedura che consente l'alimentazione artificiale), poi parte il piano assistenziale di competenza dei singoli distretti. Si è così passati da una media di 25 pazienti al mese, al doppio nel 2010, ai 75 del 2011 fino ad arrivare ai 91 del 2012 (a ottobre sono 97).

Per i malati più complessi (malati di Sla in fase avanzata) è stato fatto partire un progetto assistenziale di cura e dimessi domiciliare ad alta intensità: 6 ore di copertura assistenziale con infermieri, operatori socio sanitari con abilitazione alla tracheoaspirazione, fisioterapia, neuropsicologia e psicologo. A ciò si aggiunge la copertura diagnostica dell'Asl e ospedari che ci sia maggiore sintonia tra i vari distretti».

«Negli altri, invece, in caso di emergenza o necessità, si è costretti a chiamare il 118 o rivolgersi al distretto che invia di volta in volta il personale di questo o di quell'ospedale. Per questo - aggiunge - non possiamo che esprimere soddisfazione per tale servizio svolto dall'Asl e ospedari che ci sia maggiore sintonia tra i vari distretti».

«Negli altri, invece, in caso di emergenza o necessità, si è costretti a chiamare il 118 o rivolgersi al distretto che invia di volta in volta il personale di questo o di quell'ospedale. Per questo - aggiunge - non possiamo che esprimere soddisfazione per tale servizio svolto dall'Asl e ospedari che ci sia maggiore sintonia tra i vari distretti».

«Negli altri, invece, in caso di emergenza o necessità, si è costretti a chiamare il 118 o rivolgersi al distretto che invia di volta in volta il personale di questo o di quell'ospedale. Per questo - aggiunge - non possiamo che esprimere soddisfazione per tale servizio svolto dall'Asl e ospedari che ci sia maggiore sintonia tra i vari distretti».

«Negli altri, invece, in caso di emergenza o necessità, si è costretti a chiamare il 118 o rivolgersi al distretto che invia di volta in volta il personale di questo o di quell'ospedale. Per questo - aggiunge - non possiamo che esprimere soddisfazione per tale servizio svolto dall'Asl e ospedari che ci sia maggiore sintonia tra i vari distretti».

(n. p.p.p.)



22/10/12

ANT - MAMMOGRAFIE PER DONNE ANCHE SOTTO I 40 ANNI

Da oggi anche le giovani donne potranno essere sottoposte a indagine mammografica.

Questo è possibile al Centro di Prevenzione Oncologica della Fondazione ANT, con sede a Bologna, grazie al DOBI (Dynamical Optical Breast Imaging) il mammografo ottico non invasivo e senza emissione di radiazioni. Il DOBI apre una nuova via alla prevenzione del cancro al seno, poiché permette di effettuare la diagnosi precoce del carcinoma mammario nelle giovani donne nelle quali non è possibile effettuare la tradizionale indagine mammografica, adatta alle donne a partire dai 40 anni in su.

Questo è il tema dell'approfondimento del mese di ottobre del servizio del Centro Raccolta Dati della Fondazione, dedicato al DOBI.

Una recente indagine condotta da Alom e Alrtum conferma che per il 2012 il carcinoma mammario rappresenterà la prima causa di morte per tumore nelle donne, con circa 13.000 decessi stimati, al primo posto anche in diverse età della vita, rappresentando il 28% delle cause di morte oncologica prima dei 50 anni, il 21% tra i 50 e i 69 anni e il 14% dopo i 70 anni. Si stima che nel 2012 verranno diagnosticati in Italia circa 46.000 nuovi casi di carcinomi della mammella. Non considerando i carcinomi cutanei, il carcinoma mammario è la neoplasia più diagnosticata tra le donne sia nella fascia d'età 0-49 anni (41%), sia nella classe d'età 50-69 anni (35%), sia in quella più anziana ≥70 anni (21%) (Fonte: "I numeri del cancro in Italia 2012", settembre 2012).

Di fronte a questi dati emerge come l'incidenza del tumore mammario nelle giovani donne sia davvero un fenomeno allarmante. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma di prevenzione del cancro al seno, che ogni donna dovrebbe effettuare sottoponendosi periodicamente controlli al seno e a indagini strumentali specifiche. Le giovani pazienti non rientrano nello screening mammografico, destinato alle donne a partire dai 45 anni, poiché si ammalano prima. La mammografia tradizionale sarebbe comunque poco efficace in queste fasce d'età, soprattutto per la struttura densa, tipica della ghiandola giovanile.

Nel campo della prevenzione, grazie ai passi avanti nella ricerca, sono stati introdotti strumenti diagnostici per donne di tutte le età. L'Unità di Prevenzione Oncologica ANT - presso la sede della Fondazione a Bologna - è dotata della più moderna tecnologia disponibile per la prevenzione del tumore al seno. Con cinque ambulatori, cui si affianca l'Ambulatorio Mobile - Bus della Prevenzione, l'Unità di Prevenzione Oncologica ANT è fornita di una strumentazione estremamente all'avanguardia per realizzare quattro diversi progetti di prevenzione: melanoma, neoplasie tiroidee, ginecologiche e mammarie.

Mentre la mammografia e l'ecografia mammaria sono indagini diagnostiche che studiano i cambiamenti di forma e di densità dei tessuti (esami morfologici), il DOBI è un esame funzionale, ossia fornisce informazioni circa i cambiamenti che si verificano nella ghiandola mammaria per la presenza di una specifica lesione. L'alta sensibilità e la buona specificità rendono la mammografia ottica utile sia per la diagnosi precoce nelle giovani donne, sia per la diagnosi differenziale, in casi dubbi.

Il mammografo ottico DOBI Comfort5can appresenta un sistema non invasivo, senza emissione di radiazioni ionizzanti, progettato per migliorare la capacità diagnostica. L'esame fornisce nuovi dati fisiologici funzionali che non possono essere dedotti dall'esame clinico, dalla mammografia e dall'ecografia. Il fondamento scientifico su cui si basa è l'individuazione della formazione di nuovi vasi sanguigni. Questo fenomeno conosciuto come neoangiogenesi è peculiare della crescita neoplastica.

La mammografia ottica utilizza la luce nello spettro visibile (luce monocromatica rossa) per illuminare i tessuti mammari ed identificare le lesioni tumorali in fase precoce, essendo in grado di rilevare i cambiamenti di vascolarizzazione (neoangiogenesi) che circondano la neoplasia. Durante l'esame diagnostico, la paziente è collocata di fronte al ComfortScan e il seno viene posizionato su un pannello costituito da 127 LED.

La mammella è poi racchiusa in una sottile membrana di silicone che, dopo essere stata gonfiata, esercita una leggera pressione costante. Lo strumento controlla la luce che viene trasmessa attraverso la ghiandola, registra le alterazioni della vascolarizzazione, che permettono di differenziare i tessuti normali e le lesioni benigne dalle lesioni maligne.

L'intera procedura dura circa 10 minuti.



81000

ANT offre come servizio per la prevenzione del tumore al seno il DOBI

ANT

AIUTA IL CENTRO DI ASCOLTO, REGALA UNA PIANTINA

*Scritto da La Redazione
Lunedì 22 Ottobre 2012 05:53*

**Per la festa di tutti i Santi
il Centro di Ascolto
Cittadino
formula a tutti
i propri AUGURI**



e vi propone
di regalare
una piantina
da acquistare il

**31
ottobre 2012**

(ore 9-13, 15-20)

presso la Biblioteca Comunale
di Gioia del Colle (corso Vittorio Emanuele, 11)

Potrete così sostenere le
nostre attività di solidarietà.

“Dal Silenzio... alla Parola”

Via J. Sannazzaro, 15 - Gioia del Colle - Tel. 080.3483344



Il progetto Telecom **Nipoti e nonni a scuola** **per i segreti di internet**

■ Torna a Bari «Navigare Insieme», il progetto lanciato da Telecom Italia su scala nazionale con l'obiettivo di promuovere l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione tra gli over 60. Torna rinnovato e arricchito di contenuti nelle scuole pubbliche e nelle palestre digitali, nelle quali la navigazione web è gratuita ed è possibile sperimentare l'uso dei mezzi digitali, assistiti da personale volontario specializzato.

I giovani delle scuole medie superiori accompagneranno i «nonni» alla scoperta dei segreti del web attraverso un linguaggio semplice e una serie d'interazioni multimediali, che consentono un primo approccio ai nuovi media digitali a tutte le età. Gli studenti salgono così in cattedra per raccontare internet, i social network e tutte le opportunità della rete.

Bari ospiterà 4 corsi: il primo nelle 2 scuole che hanno aderito al progetto, l'itis «Panetti» e l'iss «Euclide», in via Prezzolini. Informazioni al numero verde 800563669. «Navigare Insieme», realizzato in collaborazione con Informatici Senza Frontiere, Auser, Alatel, Lega Coop, Confartigianato e Confagricoltura pensionati, coinvolge 14 città: oltre a Bari, Torino, Genova, Milano, Trento, Trieste, Venezia, Parma, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Cagliari e Palermo.

Attualità

Una festa per omaggiare i donatori: silenziosi, ma insostituibili
22/10/2012

In festa la Fratres: le immagini dell'edizione 2012

Premiati 34 donatori. Nel pomeriggio la notizia che tutti attendevano: l'assemblea nazionale dei gruppi Fratres si svolgerà a Giovinazzo

Nicola Miccione



In festa la Fratres: il taglio della torta
Foto: Nico Mongelli

Nel pomeriggio di ieri, quando il sole ormai basso sull'orizzonte ha nuovamente fatto capolino è arrivata la notizia che tutti attendevano: l'assemblea nazionale dei gruppi Fratres si terrà a Giovinazzo, nel 2013.

Si attendeva solo l'ufficialità, ma alla fine è giunta la conferma del consigliere nazionale Franco Marrone che si è voluto personalmente complimentare con l'associazione di Pasquale Arbore, «il primo gruppo Fratres a visitare la sede nazionale di Firenze insieme al sindaco Tommaso Depalma».

Una visita, quella nel luogo d'origine del Rinascimento italiano, «che ha fatto da preludio alla presenza ufficiale della famiglia Fratres a Giovinazzo, città che ospiterà l'annuale assemblea nazionale dei gruppi donatori di sangue Fratres».

Oltre 300 rappresentanti, provenienti da tutta Italia, giungeranno in primavera nel tacco d'Italia encomiando l'opera di solidarietà e di amore che con il dono del proprio sangue, permette ogni giorno di curare tantissimi fratelli ammalati.

Il sangue è infatti una sostanza insostituibile e di cui c'è sempre bisogno: per le trasfusioni, per le operazioni, per salvare delle vite. Ecco perché la donazione rimane un fondamentale atto di generosità ed altruismo.

E proprio per incentivare le donazioni, che nel 2011 hanno toccato quota 2.408, (erano appena 18 nel lontano 1983) ma anche per sottolineare l'importanza di tale gesto, il gruppo cittadino si è ritrovato per la tradizionale Festa del Donatore organizzata da Nicola e Luigi Bonvino e Vincenzo Ribatti.

Prima il corteo, partito dalla storica sede di via Marconi, poco più tardi la celebrazione eucaristica nella chiesa Sant'Agostino, impartita dal parroco don Beppe de Ruvo.

Al termine della funzione religiosa l'attesa premiazione dei donatori che hanno raggiunto il numero di 30 e 50 donazioni (34 quelli che quest'anno hanno ricevuto il riconoscimento per aver contribuito, con la donazione e la propria attività di volontariato, al supporto della Fratres).

Infine la consegna di due assegni di un migliaio di euro: il primo alla parrocchia Sant'Agostino, il secondo all'associazione giovinazzese Angeli della Vita, in parte derivante dalla vendita del volume "Dal silenzio, le parole", il libro di poesie scritto da Antonio Labombarda.

La numerosissima carovana (circa 280 i partecipanti all'edizione 2012) si è poi diretta a Molfetta, presso il ristorante Nettuno.

Una location, oggetto negli anni passati di un radicale intervento di ammodernamento, dove la grande famiglia Fratres ha continuato a rendere omaggio ai suoi associati più generosi.

«Il loro è un gesto naturale, spontaneo, che fa parte del quotidiano», sono state le parole del presidente regionale Vincenzo Manzo.

Giovinazzo, poi, è un'isola della generosità: i donatori sono sempre tanti e in costante aumento. Quasi tre decenni di storia alle spalle. Uno dei centri di raccolta sangue più "produttivi" della Puglia.

I numeri non sono tutto, ma raccontano molto: *«Per noi – ha detto il consigliere nazionale Beppe Festa – questo è un reale esempio di cittadinanza attiva, un esempio da seguire, da imitare!»*.

Cultura della donazione, ma non solo. Anche umorismo, con i comici pugliesi Mimmo e Tonto, ed una gran bella esibizione di tango argentino dei giovinazzesi Francesco Ponte e Simona Minervino, campioni italiani 2011 di danze standard e latino-americane.

La Fratres si è quindi ripresa la scena con l'intervento di Franco Marrone che ha elogiato il gruppo giovinazzese definendolo *«di prima scelta»*.

«È gente che lavora con energia, impegno e abnegazione», ha rimarcato.

«Noi siamo quelli dell'essere, non dell'apparire», ha affermato Pasquale Arbore che ha ancora una volta ringraziato i donatori di sangue, quelle *«persone – ha detto – che contribuiscono, in modo silenzioso, ad aiutare chi è in difficoltà, a salvare tante vite»*.

«Un grazie va anche al dott. Giovanni Allegretta e miei collaboratori Costantino Pica, Annarosa Lasorsa, Mario Giampaolino, Michele Camporeale, Pasquale Del Rosso, Nicola Bonvino, Adriana De Vitis».

Ed ancora: *«Luigi Bonvino, Maria Bottalico, Antonietta Circelli, Vincenzo Ribatti, Dora Fiorentino, Anna Marolla, Michelina Paladino e Filomena Ruta»*, ha terminato.

Un ulteriore intervento di grande impatto prima del pensiero del sindaco Tommaso Depalma: *«La Fratres di Giovinazzo è fatta di gente cresciuta in maniera sana»*.

«Essere andati con loro a Firenze, città che rappresenta la mia vera seconda casa, – ha continuato – è servito a piantare un seme importante che questa sera (ieri, ndr) è diventato realtà».

Giovinazzo, come già detto prima, ospiterà la prossima assemblea nazionale dei gruppi Fratres che *«deve rappresentare un'occasione per tutti, dai commercianti ai ristoratori sino alle scuole di ogni ordine e grado. Noi – ha promesso – faremo la nostra parte»*.

«Elaboreremo un progetto che coinvolgerà tutta la città», ha aggiunto il vice sindaco Michele Sollecito.

Al centro di tutto la cultura della donazione. Perché il sangue non si fabbrica in laboratorio e non si può sostituire con un'altra sostanza.

L'unico modo per averlo è la sua donazione: un piccolo gesto, di grande solidarietà, per garantire sopravvivenza e cure a chi ne ha bisogno. Un gesto speciale e semplice che può davvero salvare una vita.